



SULLE ORME DI SAN FRANCESCO

24 - 28 GIUGNO 2026, 5 giorni - 4 notti



Situato al centro della penisola, il territorio umbro è costituito in maggior parte da terre agricole e da boschi, dove la densità della popolazione è tra le più basse d'Italia. L'Umbria è dominata dal verde degli ulivi e delle vigne, dal giallo dei girasoli e del frumento e dall'azzurro del cielo reso brillante dal sole caldo. Le colline umbre, dai dolci declivi punteggiati da villaggi murati e turretti e da pievi solitarie, testimoniano un passato di fiere lotte e di religiosità. Terra di battaglie, di pittori e di santi, l'Umbria condensa due millenni di storia d'Italia, dalle origini etrusche all'impero romano, dalle invasioni barbariche alla predicazione monacale, dall'esperienza comunale alla dominazione della Chiesa e del Papa Re. Un viaggio nelle terre di San Francesco, Patrono d'Italia, a 800 anni dalla sua morte.



Programma di viaggio:



TRAVEL DESIGN
STUDIO

VIAGGI
A MISURA
DI GRUPPO

LA META SRL | VIA BIANZANELLA 11, 24124 BERGAMO BG, ITALY | P.IVA 04822280964
CAP. SOC. € 50.000 | REA 387449 | CCIAA 04822280964 | CODICE SDI SUBM70N
TEL +39 03519901200 | CELL +39 335 6158659 | FAX +39 03519901204
info@traveldesignstudio.com | www.traveldesignstudio.com
AUT. PROVINCIALE A/B N° 6 del 18/2/11 | POLIZZE ASSICURATIVE UNIPOL N° 166226025
FONDO "IL SALVAGENTE" Certificato n. 2021/1-4028

1° giorno, mercoledì 24 giugno 2026: Assago > Umbertide > Gubbio

Ritrovo dei signori partecipanti a Assago e partenza in pullman privato GT in direzione Gubbio (460 km, 5h45').

Pranzo libero in corso di viaggio. Nel pomeriggio, sosta per la visita di Umbertide con il centro storico e la badia di Montecorona.

Al termine delle visite, trasferimento a Gubbio (30 km, 40'), discesa in hotel e sistemazione nelle camere riservate.

Cena e pernottamento.

Umbertide. Collocata nell'alta valle del Tevere, attraversata dallo stesso Tevere e dal torrente Reggia, Umbertide possiede un centro storico circondato dalle mura medioevali nei tratti che costeggiano i corsi d'acqua. La sua storia affonda le radici nell'atnichità, con insediamenti che risalgono al VI secolo a.C. sotto la giurisdizione di Perugia. Successivamente divenne parte dello Stato Pontificio fino alla costituzione del Regno d'Italia nel 1860.

L'Abbazia di San Salvatore di Montecorona ha una ricca storia che inizia con la sua fondazione da parte di San Romualdo nel X secolo, quando realizzò un eremo che alla fine governava 21 chiese. Passata dai Camaldolesi ai Cistercensi e successivamente ritornata ai Camaldolesi, l'abbazia divenne un importante centro economico, compresa una farmacia famosa per i rimedi a base di erbe locali. La chiesa, di stile romanico, con una cripta affascinante, fu consacrata nel 1105.

2° giorno, giovedì 25 giugno 2026: Gubbio

Mezza pensione.

Intera giornata dedicata alla visita di Gubbio con il Duomo, la Piazza Grande, il Palazzo dei Consoli con le Tavole eugubine del III secolo a.C., Santa Maria Nuova, la basilica di Sant'Ubaldo sul Colle Eletto.

Cena e pernottamento in hotel.

Gubbio. Città umbra nota come Ikuvium o Iguvium, posta sulle vie di comunicazione tra il Tirreno e l'Adriatico. Di questo periodo sono le Tavole eugubine, sette tavole in bronzo con iscrizioni in lingua umbra, in parte redatte in alfabeto umbro e in parte in alfabeto latino. Alleatasi con Roma nel 295 a.C., Gubbio ottenne la cittadinanza romana nell'89 a.C. Distrutta nel 552 dai Goti di Totila, Gubbio fu ricostruita con due potenti torri difensive dai Bizantini di Narsete, generale di Giustiniano e occupata nel 772 dai longobardi Liutprando, Astolfo e Desiderio. Dopo essersi allontanato da Assisi, Francesco si rifugiò a Gubbio, trovando asilo presso la famiglia Spadalunga. A Gubbio incontrò il lupo, come è narrato nel XXI capitolo dei Fioretti. Ceduta alla Chiesa con le donazioni di Pipino il Breve e Carlo Magno, la città si costituì in Libero comune di fazione ghibellina dando inizio a un lungo periodo di conflitti con Perugia e le altre città vicine. Nel 1263 la città divenne guelfa e assoggettata alla Chiesa, ma nel 1384 si consegnò ai Montefeltro, duchi di Urbino. Nel 1508 i Della Rovere subentrarono ai Montefeltro e nel 1631 alla morte dell'ultimo Della Rovere, beni e feudi tornarono allo stato pontificio. Nel 1860 Gubbio fu annessa al Regno d'Italia. Appena fuori le mura romane, si trova il teatro del I secolo di cui sono ben conservati le arcate inferiori, parte di quelle superiori, la cavea, la scena con nicchie curve e rettangolari e diversi mosaici di pregevole fattura.

3° giorno, venerdì 26 giugno 2026: Gubbio > Assisi > Spoleto

Mezza pensione.

Partenza per Assisi (50 km, 1h) e intera giornata dedicata alla visita della città con la Basilica di San Francesco, patrimonio Unesco, con gli affreschi di Giotto, Cavallini, Simone Martini e Pietro Lorenzetti. Proseguimento delle visite con il centro storico. Visiteremo la Basilica di S. Chiara, Santa Maria degli Angeli (La Porziuncola): La chiesa dove Francesco morì il 3 ottobre 1226.

Compatibilmente con le tempistiche, si cercherà di visitare anche il Santuario della Spogliazione (Chiesa di Santa Maria Maggiore): Luogo in cui Francesco si spogliò delle ricchezze e la Chiesa di San Damiano: Luogo della vocazione e dove compose il Cantico delle Creature.

Al termine delle visite, trasferimento a Spoleto (35 km, 35'), discesa in hotel, sistemazione nelle camere riservate e cena.

📍 **Assisi.** La città in cui nacquero, vissero e morirono San Francesco e Santa Chiara si trova sul versante nord-occidentale del monte Subasio. Reperti archeologici indicano che Assisi trae origine da un villaggio abitato dagli Umbri già nel periodo villanoviano, tra il IX e il VIII secolo a.C. A dare ad Assisi una identità urbana e monumentale furono i Romani che nel 399 a.C. la fecero colonia con il nome di Asisium.

Nel corso del III secolo, per l'azione di san Rufino, vescovo e martire, iniziò a diffondersi il cristianesimo. Al crollo dell'Impero romano Assisi fu saccheggiata, nel 545, dai Goti di Totila, poi fu conquistata dai Bizantini, passò sotto i longobardi e venne annessa al ducato di Spoleto, del quale condivise le sorti fino all'inizio del XII secolo. Nel 1174 Assisi fu conquistata da Federico Barbarossa e divenne dominio imperiale fino al 1198 quando il popolo si ribellò alle prepotenze del duca di Lutzen.

Negli anni seguenti Assisi passò sotto il controllo di Guelfi, di Ghibellini, di Perugia, dei Visconti, dei Montefeltro, di Fortebraccio da Montone, degli Sforza. Nel XVI secolo con tutta l'Umbria fu conquistata da papa Paolo III. Nella prima metà del XIX secolo furono ritrovati i corpi di San Francesco e Santa Chiara e Assisi divenne meta di pellegrinaggio. La Basilica di San Francesco, che dal 1230 custodisce le spoglie mortali del santo, è formata da due chiese sovrapposte, una d'impianto romanico umbro, l'altra gotico francese, entrambe decorate da straordinari cicli di affreschi cui hanno collaborato i più illustri artisti del tempo da Giotto a Cimabue a Simone Martini. Il terremoto del 26 settembre 1997 causò profonde lesioni alla basilica superiore, dove crollarono la volta in due punti e 130 m² di affreschi medievali.

I complicati lavori di restauro costrinsero alla chiusura della basilica per due anni. Molte le manifestazioni assisiate in costume, il celebre Calendimaggio, rievocazione di vita medievale nella sfida fra le fazioni cittadine della Parte de Sopra e della Parte de Sotto, con cortei, rappresentazioni teatrali, musica, canti, danze e sbandieratori, il Palio di San Rufino, alla fine d'agosto, rievocazione storica con cortei, sbandieratori, tamburini e sfide al tiro con la balestra e la Cavalcata di Satriano, a settembre, con i fantini in costume d'epoca.

4° giorno, sabato 27 giugno 2026: Spoleto > Castelluccio > Norcia > Spoleto

Mezza pensione.

Partenza per la Piana di Castelluccio, che in questa stagione si tinge di un arcobaleno di colori per la fioritura di fine primavera.

Sosta per la visita di Norcia e tempo per una degustazione di prosciutto di Norcia in una bottega storica.

Rientro a Spoleto e tempo per la visita della città con la Cattedrale.

Cena e pernottamento in hotel.

Castelluccio. Frazione del comune di Norcia, che si trova a circa 28 Km, sull'Appennino Umbro-Marchigiano a un'altitudine di 1452 m. I Piani di Castelluccio, 15 Km² all'interno del Parco nazionale dei Monti Sibillini, è uno degli altipiani più vasti dell'Italia Centrale ed è dominato dalla sagoma del Monte Vettore, 2.448 m. Il 30 ottobre 2016 il paese è stato quasi completamente distrutto da un terremoto. L'economia del paese è strettamente legata all'attività della pastorizia e all'agricoltura, con la produzione di prodotti tipici quali le famose lenticchie di Castelluccio. I Piani di Castelluccio, che si trovano a 1.350 m, sono famosi per l'imponente fenomeno di fioritura, soprattutto di papaveri, fiordalisi e margherite, che colora il piano tra la fine di maggio e l'inizio di luglio. Sulla piana di Castelluccio a ridosso del Pian Grande è visibile un bosco di conifere a forma d'Italia. Gli alberi che lo formano sono stati piantati durante la X Festa della Montagna del 1961.



Norcia. Con la penetrazione della civiltà etrusca nei territori umbri e sabini si diffuse il culto della dea Nortia, la Nemesis dei greci, dea della buona fortuna, cui si deve Nursia, il nome della città fondata dai Sabini nel V secolo a.C. Nursia fu assoggettata a Roma nel 290 a.C., ottenendo la cittadinanza romana nel 268 a.C. aggregata alla tribù Quirina.

Nel 250 il vescovo folignate San Feliciano convertì la popolazione al Cristianesimo e nel 480 la città diede i natali ai Santi gemelli Benedetto e Scolastica. Con la decadenza dell'Impero Romano, Norcia venne a più riprese saccheggiata e devastata da Goti e Longobardi che nel 572 l'assoggettarono al Ducato di Spoleto. All'inizio del IX secolo una colonia di Franchi si stabilì nella pianura nursina, a quel tempo quasi completamente spopolata, poi nel corso di tutto il Medioevo, Norcia fu città guelfa subordinata al dominio papale. Nel corso del XVIII secolo la città fu sconvolta da una serie di terremoti catastrofici che ne sconvolsero l'assetto urbanistico. La ricostruzione cancellò in gran parte la personalità medioevale della cittadina umbra e ne impostò la struttura tipicamente ottocentesca che è oggi visibile in gran parte del centro storico. Nel 1859 un nuovo devastante terremoto distrusse 600 edifici sui 676 esistenti. Le numerose colonie di nursini giunti a Roma nella seconda metà del XIX secolo impiantano e gestiscono numerose attività commerciali nel settore della lavorazione del maiale. Da loro nasce il nome, fortemente evocativo, di norcineria.

Spoleto. Dal greco Spao e Lithos, sasso staccato. Durante l'età del ferro Spoleto fu uno dei maggiori centri umbri, rimangono dell'epoca numerose sepolture con ricchi corredi e le mura poligonali del V-IV secolo a.C., dette mura ciclopiche, costituite da enormi massi di pietra calcarea.

Divenne colonia romana nel 241 a.C., poi passò sotto gli Ostrogoti di Teodorico e i Bizantini di Belisario. Sotto i Longobardi e i Franchi Spoleto divenne capitale dell'omonimo ducato, che comprendeva un vasto territorio dell'Italia centro-meridionale, fino al ducato di Benevento. Quando l'impero carolingio fu smembrato, i duchi di Spoleto, si spinsero alla conquista della corona imperiale. Nel 1155 la città fu, secondo la tradizione, distrutta da Federico Barbarossa.

Aggregata alla Chiesa da Innocenzo III nel 1198 fu funestata dai conflitti tra Guelfi e ghibellini, finché fu riappacificata dal cardinale Egidio Albornoz, a cui si deve la famosa rocca. fu assicurata alla Chiesa che vi mandò autorevoli governatori, tra cui anche Lucrezia Borgia nel 1499. Il 17 settembre 1860, le truppe del generale Filippo Brignone entrarono a Spoleto, sottraendo la città allo Stato pontificio e annettendola al Regno d'Italia. Nel Duomo di Santa Maria Assunta vi sono notevoli affreschi del Pinturicchio e di Filippo Lippi. Davanti alla stazione ferroviaria si trova una scultura monumentale stabile, dello scultore statunitense Alexander Calder, alta 18 metri, realizzata nel 1962. Il Festival dei Due Mondi, fondato nel 1958 dal maestro compositore Gian Carlo Menotti, con i suoi spettacoli di prosa, danza, concerti, mostre e film, rappresenta una manifestazione culturale di richiamo internazionale.

5° giorno, domenica 28 giugno 2026: Spoleto > Perugia > Assago

Prima colazione.

Partenza per Perugia e mattinata dedicata alla visita del centro storico.

Rientro ad Assago (450 km, 6h00'). Arrivo previsto in tarda serata.

Perugia. Probabilmente dall'etrusco Phersna. I primi insediamenti nel territorio risalgono al XI secolo a.C., ma il nucleo vero e proprio di Perugia si formò intorno alla seconda metà del VI secolo a.C. Perugia divenne in breve una delle più importanti città etrusche e una delle 12 lucumonie, fino al 295 a.C. quando entrò nell'orbita romana. Nel 493 Perugia fu conquistata dagli Ostrogoti di Teodorico, poi dai Goti e dai bizantini. Nel 1139 nacque il Comune, retto dai Consoli, e dall'Arengo. Nel 1370, a seguito della sconfitta nella guerra contro Urbano V, la città tornò sotto il pieno controllo della Chiesa. Nel 1540, alla fine della Guerra del Sale, sfortunata rivolta fiscale della città, papa Paolo III vi fece costruire l'imponente forte militare detto Rocca Paolina. In seguito alla battaglia di Castelfidardo del 18 settembre 1860, tutti i territori di Umbria e Marche si ricongiunsero al nascente Regno d'Italia. Nel 1922 da Perugia partì la Marcia su Roma.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE

BASE 30 PERSONE € 800

BASE 25 PERSONE € 850

BASE 20 PERSONE € 930

SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA € 200

QUOTA DI GESTIONE PRATICA € 50

Le quote comprendono:

- ✓ trasferimenti in pullman privato GT per tutta la durata del tour;
- ✓ sistemazione negli hotel indicati o similari in trattamento di mezza pensione come da programma;
- ✓ bevande;
- ✓ guida a disposizione per tutto il tour;
- ✓ ingressi ai musei e ai siti in programma;
- ✓ auricolari per tutta la durata del tour;
- ✓ assicurazione AXA B30 sanitaria (massimale € 1.000) e bagaglio (massimale € 500);
- ✓ assicurazione RC Tour Operator Grandi Rischi (massimale € 33,5 milioni).

Le quote non comprendono:

- * pasti e bevande non menzionati nel programma;
- * mance e facchinaggi;
- * tutto quanto non espressamente indicato alla voce la quota comprende.

Assicurazioni facoltative:

- assicurazione annullamento viaggio: + 40 € fino a 1.000 € di spesa
+ 60 € fino a 1.500 € di spesa

Gli importi indicati si intendono a persona e sono comprensivi di imposte di assicurazione e diritti d'agenzia.

La sottoscrizione dell'assicurazione facoltativa AXA F30 contro i rischi di annullamento del viaggio copre per qualsiasi impedimento oggettivamente documentabile, incluso pandemia (copertura in caso di positività dell'assicurato o dei suoi familiari), malattie preesistenti e croniche, nei limiti previsti dalle condizioni di polizza.

La sottoscrizione della polizza contro l'annullamento del viaggio dovrà essere richiesta e saldata contestualmente alla conferma del viaggio con accettazione scritta di ricezione e presa visione delle condizioni contrattuali, con particolare riferimento ai paragrafi "Esclusioni". I diritti nascenti dai contratti di assicurazione dovranno essere esercitati dal viaggiatore direttamente nei confronti delle compagnie di assicurazioni contraenti, alle condizioni e con le modalità previste nelle polizze medesime, prestando attenzione in particolare alle tempistiche per l'apertura del sinistro, alle franchigie e alle limitazioni ed esclusioni.

Prima della sottoscrizione vi invitiamo prendere visione delle condizioni di polizza disponibili sul nostro sito www.traveldesignstudio.com.

Su richiesta sono inoltre disponibili polizze sanitarie e annullamento con massimali sanitari più estesi e casistiche in copertura annullamento più ampie.

Hotel quotati (o similari):

- ➡ Gubbio Country Hotel Poggiomanente *** ●●●●●
- ➡ Spoleto Hotel dei Duchi **** ●●●●●

Documenti necessari per i cittadini italiani adulti e minori:

- Carta d'identità in corso di validità e tessera sanitaria.
- **I viaggiatori provvederanno prima della partenza a verificare presso le competenti autorità (Governo Italiano tramite il sito www.governo.it, Questure locali, Ministero Affari Esteri tramite il sito www.viaggiare Sicuri.it, ASL regionali e locali) che i propri documenti siano in regola con le indicazioni fornite e ad adeguarvi in tempo utile prima dell'inizio del pacchetto di viaggio. In assenza di tale verifica, nessuna responsabilità per la mancata partenza di uno o più viaggiatori potrà essere imputata a Travel Design Studio.**
- Travel Design Studio non è responsabile del negato imbarco a causa di documenti personali non validi per l'espatrio.

Note:

- ➡ *Le distanze e i tempi di percorrenza riportati nel programma sono desunti da siti di mappe elettroniche e sono forniti, come le descrizioni delle località, a titolo puramente indicativo; la sequenza delle visite è da ritenersi orientativa e le visite previste possono non includere alcuni dei siti o dei monumenti descritti, in dipendenza degli orari e dei giorni di accessibilità stagionali e del tempo effettivamente a disposizione.*
- ➡ *Per gli alberghi sono riportati, se disponibili, la classificazione ufficiale e, con i pallini verdi, il giudizio assegnato dal sito Tripadvisor®, rilevato alla data del presente preventivo.*
- ➡ *I partecipanti al viaggio dovranno sottoscrivere il contratto di viaggio al momento dell'iscrizione, per accettazione dei contenuti e dei termini contrattuali, così come richiesto dalle normative vigenti.*
- ➡ *Non è consentita la riproduzione, nemmeno parziale, di questo programma senza il consenso espresso di Travel Design Studio.*
- ➡ *Rif. 6552.1 PDA*



Patrimoni dell'Umanità UNESCO (World Heritage)

La Convenzione sul Patrimonio dell'Umanità, adottata dalla Conferenza generale dell'UNESCO il 16 novembre 1972, ha lo scopo di identificare e mantenere la lista di quei siti che rappresentano delle particolarità di eccezionale importanza da un punto di vista culturale o naturale e possiedono valore di universalità, unicità e insostituibilità.

Al 31 gennaio 2022, la lista include 1.154 siti in 167 paesi dei 193 che hanno ratificato la Convenzione.



L'Associazione dei **Borghi più Belli d'Italia** è sorta dall'esigenza di valorizzare il grande patrimonio di storia, arte, cultura, ambiente e tradizioni dei piccoli centri italiani, per contrastarne lo spopolamento e il degrado. Tra le caratteristiche richieste per essere ammessi nella lista dei più Belli d'Italia, i Borghi debbono avere una popolazione che non superi i duemila abitanti, possedere una forte maggioranza di edifici storici con armonia e omogeneità di volumi e di materiali delle facciate e dei tetti, prevedere la chiusura alla circolazione automobilistica e la mimetizzazione delle linee aeree elettriche e telefoniche.

